

**COMUNICATO STAMPA**

**Anziani: dal Covid la lezione per un *new deal* della vaccinazione degli over-65**

*Il Presidente Bernabei: “Abbattere le barriere culturali, organizzative e professionali per rilanciare le vaccinazioni ordinarie degli adulti anziani. Puntare su infrastrutture adeguate, campagne di comunicazione e anagrafe vaccinale”*

**Roma, 29 aprile 2021** – In un momento storico in cui il sistema sanitario si trova di fronte all’urgenza di accelerare l’accesso delle persone fragili alla vaccinazione anti-Covid, **che fine hanno fatto le altre vaccinazioni raccomandate per gli over-65?** Uno degli effetti della pandemia è stato quello di ‘congelare’ le vaccinazioni contro le malattie infettive più temibili nella terza età, ancora sottovalutate come causa di morbilità e mortalità negli anziani, obbligando i servizi vaccinali sul territorio a compiere **scelte logistiche e organizzative del tutto inedite** non soltanto per rispondere alla straordinarietà della **vaccinazione di massa**, ma anche per portare avanti la **campagna anti-influenzale** e **recuperare le vaccinazioni non effettuate** a causa dell’emergenza.

**Hub vaccinali**, **vaccinazioni “drive-in”**, **camper vaccinali** sono solo alcune delle soluzioni adottate in emergenza che per la loro **facile accessibilità** ai cittadini e per la capacità di **vaccinare rapidamente grandi numeri**, potrebbero rivelarsi efficaci anche per **le vaccinazioni ‘ordinarie’ di adulti anziani** (influenza, polmonite pneumococcica, herpes zoster), ancora lontane dal raggiungere livelli di copertura ottimali.

A scattare questa fotografia è la prima **“**[**Indagine sulla vaccinazione degli anziani e dei fragili in epoca Covid**](https://www.italialongeva.it/wp-content/uploads/2021/04/Indagine-Vaccinazioni.pdf)**”** realizzata da **Italia Longeva**, l’Associazione nazionale per l’invecchiamento e la longevità attiva del Ministero della Salute, e presentata oggi al workshop **“Le vaccinazioni degli anziani in epoca Covid. Pratiche routinarie e innovative per orientare il cambiamento”**. L’evento ha riunito referenti istituzionali, esperti e operatori del settore per un confronto sulle soluzioni operative adottate nell’ultimo anno, come punto da cui partire per ripensare i modelli organizzativi di prevenzione nel medio-lungo termine.

*“Mai come quest’anno, la vaccinazione ha rappresentato una chiamata alle armi necessaria per proteggere chi è più fragile*, commenta **Roberto Bernabei, Presidente di Italia Longeva.** *È ora necessario fare tesoro di quanto di buono è stato implementato a livello locale per superare le tradizionali barriere culturali, organizzative e professionali che impediscono alla vaccinazione di decollare e di raggiungere le coperture auspicate per la protezione dei soggetti anziani e ad elevata fragilità”.*

L’Indagine, partendo da una revisione della letteratura scientifica che identifica gli interventi più promettenti per il raggiungimento di buone coperture vaccinali tra gli adulti anziani, ha coinvolto i **servizi di prevenzione di 9 realtà regionali** che coprono un bacino di utenza di circa 24 milioni di cittadini, per approfondire le **esperienze** **potenzialmente più efficaci** e le migliori **soluzioni implementate sul campo**.

Non soltanto **infrastrutture più adeguate** e **utilizzo di grandi spazi**, ma anche **maggiore accessibilità** dei luoghi destinati alla vaccinazione, **ampliamento delle categorie di** **attori coinvolti** nella prevenzione vaccinale (oltre ai medici di medicina generale, specialisti e operatori dei centri vaccinali ospedalieri), **co-somministrazione** di più vaccini per ridurre gli accessi alle strutture, **potenziamento della comunicazione al cittadino**, anche con azioni personalizzate (chiamata attiva): sono questi gli interventi, in molti casi già implementati per la campagna vaccinale anti-Covid, ritenuti più efficaci per promuovere l’adesione alla vaccinazione e incrementare le coperture di adulti anziani per le vaccinazioni previste dal Piano Vaccinale e dal Calendario per la Vita.

*“La pandemia ha riportato sotto i riflettori il valore scientifico e sociale dei vaccini quali strumenti essenziali per la tutela della salute pubblica e unica arma di protezione contro le malattie infettive – non soltanto COVID-19 – che possono mettere a rischio la salute e la vita delle persone più fragili e degli anziani -* commenta **Giovanni Rezza, Direttore Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute**. *“Lo sforzo affrontato in questi mesi per il completamento della campagna vaccinale e il recupero delle mancate somministrazioni è stato straordinario e in questo senso la proroga del Piano Vaccinale 2017-2019 è stata una delle scelte migliori in termini di sanità pubblica. Il nostro compito ora è aggiornarlo sulla base delle opzioni vaccinali disponibili per offrire ai cittadini piani vaccinali adeguati anche rispetto al progresso scientifico e tecnologico che stiamo vivendo. A tal proposito, è stato già attivato presso la Direzione Generale della Prevenzione il nuovo gruppo di lavoro che si sta occupando del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2021-2025”.*

Dall’indagine è emersa infine l’esigenza, sulla scia dell’accelerazione informatica imposta dalla pandemia, di ottimizzare l’attivazione e l’utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico anche per quanto riguarda **l’anagrafe vaccinale**. Ciò al fine di aggiornare in tempo reale la storia vaccinale individuale, a beneficio dei cittadini e dei professionisti sanitari, e di semplificare il monitoraggio delle coperture vaccinali.

“*Ora più che mai c’è l’esigenza di un* ‘new deal’ *per il rilancio delle vaccinazioni di adulti e anziani, ponendo fine ad annose questioni amplificate dal Covid. Il vero cambio di marcia non potrà realizzarsi senza una spinta concreta all’informatizzazione e alla digitalizzazione dell’anagrafe vaccinale. Anche questa è una lezione che abbiamo imparato dalla pandemia, non sprechiamo l’occasione di riflettere sulla centralità della prevenzione e sulle migliori strategie per rilanciarla”, conclude* **Bernabei.**

**Per ulteriori informazioni:**

**Ufficio stampa Value Relations**

Angela Del Giudice | 392.6858392 |a.delgiudice@vrelations.it

Chiara Farroni | 331.4997375 | c.farroni@vrelations.it